

Associazione CNOS/Scuola

Via Marsala 42, 00185 Roma

Tel. 06/4440354 – email: cnos-scuola@salesiani.it

Io e gli altri

I risultati di un'inchiesta su razzismo e discriminazioni tra le nuove generazioni

20 febbraio 2010

I giovani italiani, tolleranti ma non troppo

Tolleranti, ma non troppo. Non saranno un modello di comprensione dell'altro in tutte le sue dimensioni, ma tra i giovani italiani razzismo e omofobia non sono certo le parole d'ordine. Lo dimostra la fotografia scattata dall'inchiesta "**Io e gli altri**" realizzata dall'Istituto Swg di Trieste: accanto a un 45,8% di giovani più chiusi e inclini ad atteggiamenti discriminanti, se non xenofobi, sussiste comunque un buon 40 per cento di persone più aperte e disposte a riconoscersi nelle posizioni altrui.

La ricerca, promossa dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, nell'ambito delle iniziative dell'Osservatorio della Camera sui fenomeni di xenofobia e di razzismo, traccia un quadro molto più variegato di quel che sembra. I dati non vanno soltanto in una direzione.

Nel fronte dei giovani più aperti esiste un nucleo, circa il 19 per cento del totale, di **persone** davvero "**inclusive**", ossia capaci di accettare serenamente idee altrui e culture straniere. Ne fanno parte soprattutto ragazze (55,3%) tra i 22 ei 25 anni e residenti nelle isole, al Sud e al Centro.

La ricerca poi distingue questo gruppo di "inclusivi" da quello dei "**tolleranti**", il 14,7%, ossia persone più morigerate ma disposte a comprendere l'altro.

Un terzo gruppo di questo fronte sono invece "**gli aperturisti tiepidi**", il 5,5%, composto da giovani antirazzisti ma in forme più caute e trattenute.

Anche l'altro gruppo, quelli dei **giovani più chiusi**, presenta una propria gradazione interna. Ci sono *quelli più avversi* agli immigrati (in particolare ai rom, agli albanesi e ai rumeni) che rappresentano il 15,3%. Ci sono poi *quelli xenofobi* (19,8%), i cui membri sono in prevalenza maschi e caratterizzati da comportamenti apertamente intolleranti.

Infine troviamo il gruppo più piccolo (10,7%) ma anche più estremo: **i razzisti e gli antisemiti**.